



## **VI FORUM SOCIALE EUROPEO Istanbul, dal 30 giugno al 4 luglio 2010**

### **Dichiarazione conclusiva della Assemblea su scuola e istruzione**

Noi, popolo della scuola pubblica, riunito ad Istanbul per il sesto Forum Sociale Europeo lanciamo un appello per un periodo di mobilitazione per il prossimo autunno.

Intendiamo utilizzare il 29 settembre – un giorno di manifestazioni e azioni organizzate da organizzazioni sindacali in tutti i paesi europei – e le date successive, per estendere la mobilitazione e per agire insieme in Europa sulla base della nostra piattaforma.

Durante questo periodo, dalla fine di settembre agli inizi di ottobre, facciamo appello per mobilitazioni, scioperi, manifestazioni e azioni in tutta Europa per riaffermare il diritto all'educazione pubblica e gratuita per tutti e per difendere ed estendere i diritti dei lavoratori.

Continueremo a dare il nostro appoggio, nei prossimi due anni, a manifestazioni nazionali e contro-summit in occasione degli incontri dei ministri europei dell'educazione, così come abbiamo fatto lo scorso maggio a Madrid.

Organizzeremo incontri in varie città europee in modo da coinvolgere sempre più persone, condividere le nostre esperienze e unificare le nostre lotte contro le politiche neoliberiste; contatteremo in maniera attiva gli studenti e le organizzazioni dei lavoratori coinvolti nelle lotte per l'educazione perché partecipino ai nostri incontri: lanceremo quindi un appello per la partecipazione al prossimo meeting educazione.

La crisi va pagata da chi l'ha provocata!

I nostri governi usano la crisi per cancellare tutti i diritti ottenuti dai lavoratori negli ultimi cento anni e per abbassare salari e pensioni.

Usano il diktat del FMI e dell'UE per approvare misure anticrisi che saranno i soli lavoratori a pagare (come in Grecia, Italia, Portogallo, Spagna, Francia...): una delle soluzioni è tassare gli speculatori: loro devono pagare la crisi!

Basta tagli ai fondi pubblici per l'educazione, basta con la riduzione dei curricula e con i tagli al tempo scuola, alle lezioni e alle materie di insegnamento, basta con la privatizzazione e la mercificazione dei sistemi educativi:

noi lottiamo per maggiori investimenti nell'educazione pubblica, per una scuola e una ricerca libere;

lottiamo per fermare la precarizzazione dei lavoratori della scuola e dell'università in modo da garantire educazione di qualità per tutti.

Basta con l'introduzione di test di valutazione basati su abilità determinate dal mercato; basta con l'insegnamento per competenze orientate dal mercato:

noi lottiamo per il diritto ad una educazione gratuita, laica e di qualità per tutti, per

il diritto al pensiero critico, per il diritto, per ogni essere umano, di avere pieno accesso alla conoscenza e di divenire un cittadino consapevole ed attivo;

lottiamo perché tutti i generi abbiano uguali diritti e perché non ci sia una prospettiva patriarcale nell'educazione.

Lottiamo per il diritto all'educazione nella propria lingua.

Diamo il nostro appoggio al Forum Mondiale dell'Educazione che si terrà a Santiago di Compostela dal 10 al 13 Dicembre insieme al Forum Sociale Mondiale a Dakar e daremo il nostro sostegno al Forum Mondiale dell'Educazione che si terrà in Palestina dal 28 al 31 Ottobre e lavoreremo per organizzarvi attività insieme ai nostri amici/alle nostre amiche palestinesi.